

## COMUNICATO STAMPA

### **Comuni a rischio default perché non riescono a riscuotere multe e tributi. UNIREC: “Utilizzare lo strumento stragiudiziale, maggiore efficienza e miglioramento del dialogo con il cittadino debitore”**

Roma, 8 novembre 2017 - “Ci chiediamo come sia possibile che, ancora oggi, città come Napoli, Roma e Torino siano a rischio default a causa della loro strutturale incapacità di riscossione di multe e tributi. Eppure già da tempo è possibile per gli enti locali, e per la Pubblica Amministrazione in generale, recuperare i propri crediti attraverso una strada più veloce e moderna che è la via stragiudiziale messa in atto dalle società di recupero crediti”. **Così il Presidente di UNIREC-Unione Nazionale Imprese a Tutela del Credito, Marco Pasini, rilancia i dati denunciati qualche giorno fa dal Sole 24 Ore sui flop della riscossione da parte dei Comuni italiani.** I dati parlano di appena **una multa su tre incassata nel 2016 e di quasi il 33% delle tariffe e il 27% delle tasse che risultano non pagate.** L’anno scorso a Roma è entrato in cassa solo un quarto delle multe e la metà di canoni e tariffe, dalle rette degli asili nido al trasporto scolastico. Una situazione che, purtroppo, non un’eccezione ma riguarda tutta Italia e il rischio default per molte amministrazioni non è lontano”.

“Non riusciamo davvero a capire come mai i nostri Comuni che hanno resistito ai vari tagli di finanza locale e agli stringenti vincoli del Patto di stabilità, continuano a sbattere sui limiti del proprio sistema di riscossione che non riesce a portare nelle casse i soldi su cui si basa la propria capacità di spesa – incalza Pasini – **Eppure una strada ci sarebbe ed è quella indicata dal maxi bando Consip, pubblicato proprio a fine 2016, che legittima pienamente l’attività di recupero crediti stragiudiziale svolta dalle imprese ex art. 115 TULPS in favore della PA.** La Consip esplicita chiaramente la possibilità per l’Ente locale di richiedere alle aziende di recupero crediti il supporto per la gestione dei propri crediti in forma diretta. Come sosteniamo da tempo – spiega il Presidente di UNIREC - **le nostre aziende svolgono un’attività negoziale che consente al cittadino debitore di individuare le migliori condizioni di pagamento attraverso piani di rientro sostenibili e soluzioni personalizzate, evitando così la riscossione coattiva e l’attivazione di procedure giudiziali.** Fortunatamente stanno aumentando gli enti locali che hanno deciso di affidarsi ai nostri servizi con ottimi risultati sia in termini di gestione dei crediti, sia di recupero di un rapporto virtuoso con il cittadino con ricadute positive sull’intera comunità. Le risorse recuperate, infatti, si trasformano in un concreto contributo agli investimenti sociali, uno studio KPMG ha quantificato in 5 miliardi di euro le possibili entrate per la finanza pubblica locale nel suo complesso. Va detto che per ottimizzare il servizio, le PA devono fare anche un salto di qualità nella gestione anagrafica dei propri contribuenti, raccogliendo gli elementi indispensabili per poter svolgere una attività di contatto nei loro confronti”.

**Pasini ricorda, infine, che attualmente è in discussione in Parlamento anche un disegno di legge, presentato dalla Senatrice PD Lucrezia Ricchiuti – componente della VI Commissione Finanze e Tesoro – che predispose un quadro organico di regole alla materia del recupero stragiudiziale dei crediti della Pubblica Amministrazione. “Ci auguriamo che il ddl possa trovare spazio all’interno della Legge di Bilancio – conclude Pasini – ma la strada per un recupero crediti efficiente da parte degli enti locali è già tracciata. Bisogna solo metterla in atto.”**

**Per ulteriori informazioni:**

Ufficio stampa - Antonella Giordano - [ufficiostampa@unirec.it](mailto:ufficiostampa@unirec.it)

---

UNIREC (Unione Nazionale Imprese a Tutela del Credito) è l’associazione confindustriale di categoria delle imprese dei servizi a tutela del credito. Le oltre 200 aziende associate - con i loro oltre 19,1 mila addetti - rappresentano l’80% del mercato italiano del recupero crediti e hanno gestito, nel 2016, 36,5 milioni di pratiche pari ad un valore di 69,3 miliardi di euro, di cui 8,1 recuperati.

UNIREC aderisce a Confindustria Servizi Innovativi e Tecnologici ed è membro di FENCA, Federazione europea delle associazioni nazionali del comparto. È Socio Fondatore del FORUM UNIREC-CONSUMATORI.